

Milano, 21 novembre 2022

**Al Direttore Regionale della Lombardia
Dott. Antonino di Geronimo**

**A tutti i Direttori Provinciali
delle DP della Lombardia e dell'UPT di Milano**

Gentilissimi Direttori,

lo sforzo che abbiamo sempre fatto come O.S. sin dalla nascita dell'Agenzia, è stato quello di cercare di creare le migliori condizioni sui luoghi di lavoro mirando così al benessere organizzativo del personale in servizio.

Il benessere organizzativo purtroppo rimane, a nostro avviso, un obiettivo sempre più lontano dall'essere raggiunto, nonostante gli sforzi profusi dalla stessa Agenzia, attraverso il piano delle azioni positive.

Le cause sono diverse, la più macroscopica, più volte denunciata dallo stesso vertice dell'Agenzia, è da ricercarsi nelle forti carenze di organico.

Sotto tale profilo duole constatare che il concorso, in corso di svolgimento, non solleverà le sorti dei nostri Uffici lombardi, che sempre e più spesso, si vedono costretti a chiedere al personale l'impossibile a causa degli **eccessivi carichi di lavoro**.

Infatti, in queste settimane, ci sono giunte precise segnalazioni, sui carichi di lavoro, da parte di tantissimi colleghi in regione. Alcuni di questi hanno segnalato, purtroppo, anche l'insorgenza di sintomi come ansia, insonnia, maggiore tensione e irritabilità, perdita di fiducia e di motivazione, tutti indicatori di una potenziale situazione di stress.

A tal proposito vogliamo segnalare che, da diversi giorni, in tutta la rete degli Uffici Territoriali, si registrano aumenti spropositati delle lavorazioni provenienti dal canale **Civis**, il cui obiettivo di budget, da parte dell'Agenzia, viene misurato sulla base del tempo di evasione delle stesse e non in termini di volumi e relative complessità. La conseguenza è che oggi moltissimi colleghi si trovano a dover evadere, in una sola giornata lavorativa, fino a 20 comunicazioni di irregolarità/cartelle esattoriali, oltre a dover presidiare altri canali di contatto con il contribuente come la turnazione al front office, le PEC, le chiamate e video-chiamate, liste, fallimenti, denunce penali e convocazioni in tribunale.

Tutto questo avviene quotidianamente con risorse umane sempre più esigue.

Ricordiamo che, in tutte le sedi di confronto sindacale, non ultimo il budget annuale 2022, ci è sempre stato detto che lo stesso è ben costruito e che tiene in debita considerazione l'FTE del personale in servizio, nettizzato dalle giornate di assenza come i part-time, i permessi di cui alla legge 104/1992, la media delle assenze di malattia ecc.

Ebbene, se fosse davvero così, non ci troveremo oggi a parteciparvi le segnalazioni ricevute e a chiedervi l'avvio di una capillare indagine sullo stress da lavoro correlato previsto dal d. lgs n.

81/2008, così come già avviato in questi giorni per il personale della Direzione Regionale della Lombardia.

Se il budget pianificato fosse fedele a quanto informalmente ci viene riportato, non ci ritroveremo oggi di fronte ad una situazione per cui si chiede al personale, di aumentare sempre di più i ritmi di lavoro, di lavorare più ore rispetto a quelle contrattualmente convenute, di offrire la disponibilità a lavorare anche nelle giornate di sabato.

Vi segnaliamo che, in qualche circostanza, addirittura, viene precisato che *“l’atteggiamento osservato rispetto alle richieste fatte, avrà un riflesso sulla valutazione (V.A.L.E)”*, travisando così le finalità per cui lo strumento valutativo è nato ed è stato faticosamente condiviso.

A nostro avviso, in attesa di un potenziamento degli organici della nostra regione, è necessario che tutti i datori di lavoro si adoperino affinché si avvii un’indagine sullo **“stress da lavoro correlato”**, come sta avvenendo per il personale della Direzione regionale, in modo da intercettare le situazioni di criticità, le eventuali disfunzioni, il tipo di ambiente di lavoro in cui i colleghi operano, i possibili miglioramenti organizzativi, con il fine ultimo, naturalmente, di salvaguardare la salute del personale ed evitare che situazioni di stress, anche temporanee, possano sfociare in vere e proprie malattie.

Altro aspetto su cui sollecitiamo un vostro autorevole intervento riguarda, la formazione del **“budget 2023”**, che è stato avviato in queste settimane.

In particolare segnaliamo nuovamente che vi sono attività, non tracciate e non consuntivabili ai fini del budget e che andrebbero valorizzate:

- **Accessi brevi su apertura cassette di sicurezza;**
- **Accessi brevi su distruzione merci;**
- **Attività legate allo scambio di informazioni con le autorità fiscali estere;**
- **Attività aggiuntive previste dall’art. 5-ter del d. lgs n. 218/1997 in tema di accertamento, i cui TUM da Voi utilizzati non tengono minimamente conto.**

Occorre altresì, aumentare il monte ore a budget necessario per il vaglio:

- **delle sospensioni delle istanze da credito d’imposta derivante dal superbonus che devono essere lavorate, in considerazione della mancata conoscibilità *ex ante* del numero di istanze che verranno poi messe effettivamente in lavorazione;**
- **del controllo sugli F24 sospesi per anomalie sulle compensazioni delle imposte.**

Segnaliamo inoltre che gli Uffici sono in situazione di criticità anche per effetto:

- di provvedimenti di legge, introdotti in corso d’anno dal legislatore e che comportano lavorazioni aggiuntive rispetto al budget già pianificato e assegnato alle strutture, come lo sblocco delle notifiche delle liquidazioni automatizzate per più annualità, così come già

- avvenuto per i CFP nel corso del 2021 e che generano un surplus di lavoro che non trova corrispondenza nel monte ore previsto a budget corrente nei rispettivi processi;
- della numerosità dei contagi da Covid-19 registrati in regione tra i colleghi e che comportano il venir meno di tantissime ore di lavoro messe a budget;
 - dei trasferimenti di personale presso altre sedi, a seguito di procedure di interpello.

Nel tralasciare in questa sede, alcune valutazioni sul piano strettamente organizzativo attinenti sia ai processi di digitalizzazione che stentano ad alleggerire i processi lavorativi, come il caso del sistema SIT del Territorio o della scrivania, sia al lavoro agile con la mancata previsione di riconoscere al personale il lavoro straordinario, facendo venir meno un monte ore aggiuntivo e supplementare su cui tradizionalmente si è sempre contato, la scrivente O.S. chiede **a tutti i datori di lavoro:**

- **di farsi parte attiva nel voler dare avvio, in ogni rispettiva struttura, all'indagine sullo stress da lavoro correlato di cui al d. lgs. n. 81/2008, così come fatto dalla Direzione Regionale della Lombardia.**
- **in relazione alla pianificazione del Budget 2023, di tener conto di tutte le attività lavorative che necessitano di una reale valorizzazione in termini di ore all'interno dello stesso, in modo da calibrare bene gli obiettivi rispetto alle risorse umane attualmente in servizio ed evitare situazioni di stress e malessere per tutto il personale che continua a dare il massimo con serietà e dedizione.**

Certi di una vostra sensibilità al riguardo, cordialmente si saluta.

Il Coordinatore Regionale
FLP Ecofin Agenzie Fiscali Lombardia
